

I TASCABILI

Mozart, Da Ponte e la celebre opera

**QUANDO NACQUE
IL DON GIOVANNI**

Alberto Ottaviano

La sera del 29 ottobre 1787, a Praga debuttava «Il dissoluto punito, o sia il Don Giovanni», dramma giocoso di Wolfgang Amadeus Mozart su libretto di Lorenzo Da Ponte. Il teatro Nostitz era gremito. Si dice che tra il pubblico (ma non c'è prova) ci fosse anche Giacomo Casanova, che di Don Giovanni fu una sorta di trasposizione reale. L'opera fu un grande successo (non così sarà a Vienna). Da quella sera il mito di Don Giovanni, personaggio lanciato dalla commedia dello spagnolo Tirso de Molina «El burlador de Sevilla», è entrato nell'immaginario della modernità. In un bel libro di piacevole lettura Giorgio Ferrari, inviato speciale ma anche musicologo, racconta come è nata la celebre opera. «La sera della prima» titola il volumetto, con sottotitolo «Mozart, Da Ponte, Casanova e la nascita di Don Giovanni» (La Vita Felice editore, 14,50 euro). L'autore, dunque, ci porta dentro l'«officina» del «Don Giovanni», ricorda il modo caotico in cui fu approntata la rappresentazione (si racconta che Mozart ultimasse l'*ouverture* solo la notte antecedente la prima), sottolinea la carica esplosiva del testo per le classi nobiliari dell'impero di Giuseppe II.

